

Schneider-Ammann: ‘La posizione dell’italiano nei licei svizzeri va ulteriormente rafforzata’

La posizione dell’italiano nei licei svizzeri va “ulteriormente rafforzata”. Lo lascia intendere il consigliere federale **Johann Schneider-Ammann** rispondendo ad una risoluzione approvata il 25 gennaio scorso dall’assemblea del Forum per l’italiano in Svizzera. Risoluzione inoltrata al capo del Dipartimento federale dell’economia, della formazione e della ricerca il 27 gennaio dal coordinatore del Forum **Diego Erba**.

“Ritengo che l’insegnamento dell’italiano nei licei sia un elemento fundamenta-

le di promozione del plurilinguismo e del pluriculturalismo che caratterizzano il nostro Paese – scrive il consigliere federale -. Esso contribuisce a migliorare la comprensione tra le comunità linguistiche e a rafforzare la coesione nazionale”. Per questo, benché il principio dell’insegnamento della terza lingua nazionale sia già recepito dal Regolamento concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità, Schneider-Ammann assicura che “la Confederazione intende discutere ed esaminare in modo

approfondito con i Cantoni le proposte avanzate dal rapporto del gruppo di lavoro della Commissione svizzera di maturità”. Rapporto in cui si evidenziava come allo stato attuale l’italiano sia offerto solo nella metà delle sedi di scuola media superiore. Dato, quest’ultimo, citato nella risoluzione del 25 gennaio, che ha portato il Forum a domandare, tra l’altro, che l’idioma di Dante sia insegnato come materia di maturità in ogni liceo sotto forma di disciplina fondamentale e/o come opzione specifica.